

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 44 del 27 novembre 2019 ha approvato l'ordine del giorno n. 61 concernente:

**“SOSTEGNO AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA REGIONE CONTENUTI NEL
PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2019-2025”**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio promuove e attua politiche di riduzione dei rifiuti e sviluppo dell'economia circolare: in particolare, negli ultimi anni sono state investite notevoli risorse economiche per favorire la realizzazione di impianti di gestione dei rifiuti da parte dei Comuni e sono stati sottoscritti accordi con gli operatori della grande distribuzione organizzata e con consorzi di settore per limitare la produzione di rifiuti e per sostenere il corretto recupero e riciclo delle materie;
- sette anni fa un milione e mezzo di tonnellate all'anno venivano interrato senza trattamenti, esponendo a gravi rischi la salute pubblica, mentre oggi tutti i rifiuti indifferenziati vengono trattati prima dello smaltimento. Negli ultimi anni la raccolta differenziata nel Lazio è passata dal 22% al 45,5%, con l'obiettivo di arrivare al 70% entro il 2025;

PREMESSO INOLTRE CHE

- la Regione Lazio sta procedendo all'approvazione del nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti 2019-2025, al fine di aggiornare e adeguare lo strumento di pianificazione di settore al mutato quadro normativo europeo, ai cambiamenti economici, sociali e tecnologici, tenuto conto dei dati aggiornati sulla produzione dei rifiuti e del fabbisogno impiantistico all'interno degli ambiti territoriali ottimali (ATO);
- lo scorso luglio la Giunta regionale ha approvato il "Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio". Il provvedimento definisce gli obiettivi strategici, l'analisi dei dati relativi alla produzione e alla gestione dei rifiuti urbani nel Lazio, lo sviluppo della raccolta differenziata e la valutazione del fabbisogno impiantistico negli ATO, le aree idonee ad ospitare gli impianti di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni fornite dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e delle altre province del Lazio, insieme alle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi fissati;

CONSIDERATO CHE

gli obiettivi strategici generali della Regione Lazio, finalizzati alla chiusura del ciclo dei rifiuti, sono costituiti da:

- l'autosufficienza nella chiusura del ciclo dei rifiuti garantendo le autorizzazioni a norma delle leggi vigenti all'impiantistica necessaria a raggiungere questo obiettivo;
- la prossimità del conferimento, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti stessi al fine di

- ridurre al minimo l'incidenza ambientale in termini di emissioni inquinanti e congestione nonché sui costi derivanti dalle lunghe percorrenze nel trasferimento dei rifiuti;
- forte limitazione dell'economia lineare, in cui la produzione genera rifiuti che vanno trattati e smaltiti, per passare ad un'economia circolare, che punta alla riduzione dei rifiuti e al recupero di materie;
 - politiche attive e nuovi investimenti per favorire la diminuzione della produzione di rifiuti e lo sviluppo della raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere il 70% di differenziata nel Lazio entro il 2025. Per vincere questa sfida proseguiranno gli investimenti a vantaggio dei Comuni, che negli ultimi sei anni hanno già ricevuto oltre 87 milioni di euro dalla Regione permettendo di passare da una media del 22% nel 2012 ad una del 45,5% nel 2017, per progetti di crescita della raccolta differenziata attraverso l'introduzione della tariffa puntuale (TARIP), la realizzazione di isole ecologiche, di centri di compostaggio e di autocompostaggio;
 - investimenti nelle nuove tecnologie e trasformazione dell'impiantistica esistente; nei prossimi anni l'obiettivo è quello di ridurre del 50% il fabbisogno di conferimento in discarica e termovalorizzazione nella prospettiva di una conseguente riconversione degli impianti attualmente esistenti. L'obiettivo di riduzione del 50% dovrà derivare da un'azione congiunta di massimizzazione della raccolta differenziata e di modifica graduale del sistema di gestione dei rifiuti; in particolare, la riconversione dell'impianto di termovalorizzazione di Colferro in un presidio industriale altamente tecnologico con lavorazione a freddo degli scarti prodotti dai TMB, per il recupero di materie prime seconde, senza alcun impatto ambientale, e al contempo quello di aumentare, ove necessario e richiesto, la capacità di altri impianti esistenti o di aprire nuove linee con moderne tecnologie di chiusura del ciclo al fine di garantire l'obiettivo dell'autosufficienza e della prossimità;
 - equilibrio territoriale degli impianti e autosufficienza del Lazio nella chiusura del ciclo dei rifiuti. Oltre ai cinque ambiti territoriali ottimali, uno per ogni provincia, è necessario ribadire l'istituzione di un sub-ambito di Roma Capitale per garantire un reale ed equo riequilibrio impiantistico, prevedendo anche l'autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti. La città di Roma, infatti, produce il 60% dei rifiuti dell'intero territorio regionale e smaltisce il 100% di quelli indifferenziati trattati in impianti fuori dai confini comunali. Un peso gravato finora sulle altre comunità del Lazio che hanno fornito un prezioso supporto al sistema di trattamento e smaltimento dei rifiuti della Capitale;
 - progressiva riduzione della produzione di rifiuti grazie agli accordi già sottoscritti con gli operatori della grande distribuzione organizzata e promozione di centri per il riuso, anche grazie all'intesa con il consorzio per il recupero e il riciclo di oli e grassi vegetali e animali esausti;
 - rafforzamento delle attività di controllo e di vigilanza in materia di tutela ambientale e di rispetto della sicurezza e delle lavorazioni all'interno degli impianti, oltre alle iniziative di prevenzione e contrasto dei reati nel settore dei rifiuti;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la Regione ha sempre fatto la propria parte, garantendo il massimo sostegno ai Comuni del Lazio e in particolare alla città di Roma, come in occasione dell'ordinanza che ha consentito in poche settimane il superamento dei disservizi e una sostanziale regolarizzazione di tutte le fasi del ciclo dei rifiuti. Malgrado ciò, dopo alcune settimane si sono nuovamente manifestate ripetute difficoltà nella raccolta dei rifiuti urbani in diversi quartieri di Roma, con ricadute negative sull'igiene e sul decoro della città;
- l'ordinanza regionale è stato un provvedimento di natura straordinaria che sarebbe dovuto terminare già il 30 settembre, ma che è stato prorogato fino al 15 ottobre per consentire sia l'attivazione degli accordi con le Regioni Abruzzo e Marche, che per la ripresa del TMB di Malagrotta, avvenuta il 14 ottobre, oltre che per l'approvazione del bilancio 2017 di AMA S.p.A., fissato per i primi giorni del mese di ottobre, ma non ancora avvenuto;
- il dato relativo alla produzione di rifiuti di natura indifferenziata nel Comune di Roma è mediamente di circa 18.000 tonnellate/settimana e lo smaltimento degli scarti del loro trattamento è assicurato per il 100% in discariche situate all'esterno del territorio capitolino. Pertanto, Roma non è autosufficiente e dovrebbe rapidamente puntare a costruire le condizioni per un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti da completarsi all'interno del proprio territorio, come previsto dal nuovo piano regionale dei rifiuti;
- a fine anno, come ampiamente ricordato in più occasioni, chiuderà inoltre la discarica di Colle Fagiolaro a Colferro e mancano soluzioni alternative da parte del Campidoglio e della sua azienda AMA S.p.A. per smaltire le circa 1.000 tonnellate di scarti che arrivano ogni giorno dalla Capitale;

ATTESO CHE

si condividono e si sostengono gli obiettivi sopra citati che saranno contenuti nel nuovo piano regionale dei rifiuti e si promuove un costante coinvolgimento di istituzioni locali, imprese e cittadini per affermare un modello di sviluppo incentrato sulla sostenibilità, sul rispetto dell'ambiente, sull'uso consapevole delle risorse,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a portare avanti i principi di prossimità e autosufficienza sulla base degli ATO, garantendo in prospettiva la chiusura del ciclo dei rifiuti all'interno di ognuno di essi, attraverso il sostegno economico ai Comuni per la riduzione dei rifiuti, lo sviluppo della raccolta differenziata e la realizzazione di impianti pubblici per la gestione dei rifiuti urbani. In particolare sostiene la Giunta

regionale nell'istituzione del sesto ATO di Roma Capitale per assicurare un reale ed equo equilibrio impiantistico.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)

f.to Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE DELL'AULA
VICEPRESIDENTE
(Devid PORRELLO)

f.to Devid Porrello

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 5 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Cinzia Felci)

f.to Cinzia Felci